|  |  |
| --- | --- |
|  | ISTITUTO D’ ISTRUZIONE SUPERIORE “A. MEUCCI”**73042 – CASARANO (LE)**  |
| **ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**Informatica e Telecomunicazioni Elettronica e Elettrotecnica Meccanica Meccatronica ed Energia | LICEO SCIENTIFICO **Opzione Scienze Applicate** | ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Costruzioni Ambiente e Territorio |

Presidenza e Amministrazione: Viale F. Ferrari – Tel. 0833/504009 – Fax 0833/501591

|  |  |
| --- | --- |
| Sito web: [www.iismeucci.edu.it](http://www.iismeucci.edu.it)E-Mail: leis00600n@istruzione.it | **AMBITO TERRITORIALE 20****Codice Fiscale 81001470756**  |

# ALLEGATO H

**PREVENZIONE E CONTRASTO DI “BULLISMO E CYBERBULLISMO”**

**PREMESSA**

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

La legge n. 71 del 29 maggio 2017, rappresenta il testo normativo più importante per la prevenzione e la lotta al fenomeno del cyberbullismo.

La legge in esame stabilisce poi che, i ragazzi ultra quattordicenni e i loro genitori o tutori, possono richiedere l’oscuramento, la rimozione o il blocco di contenuti online dannosi ai gestori dei siti internet o dei social media. In caso di mancato intervento dei gestori entro 48 ore, è possibile rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, che è tenuto a intervenire entro 48 ore.

In considerazione del il ruolo fondamentale svolto dalle scuole per la lotta contro il cyberbullismo, la legge 71/2017 stabilisce che ogni istituto scolastico è tenuto a promuovere l’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all’utilizzo delle tecnologie informatiche. Deve inoltre essere individuato da ogni scuola un referente per il cyberbullismo, responsabile di coordinare le iniziative preventive e di contrasto al fenomeno. I regolamenti scolastici devono includere sanzioni disciplinari per atti di cyberbullismo, commisurate alla gravità dei comportamenti posti in essere.

Al fine di rafforzare la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo e del bullismo e potenziare la protezione delle vittime, il Parlamento ha recentemente approvato la legge n. 70 del 17 maggio 2024. Questa norma estende espressamente l’applicazione della legge del 2017 anche al bullismo. Una delle principali novità è, infatti, l’introduzione della definizione di “bullismo”, che include aggressioni o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni. Viene poi previsto dalla nuova legge il potenziamento del servizio di supporto psicologico agli studenti, consentendo alle Regioni di attivare, presso le istituzioni scolastiche, un servizio di assistenza psicologica per favorire lo sviluppo e la formazione degli studenti e prevenire

situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

La legge n. 70/2024 introduce anche nuove norme per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo negli istituti scolastici, prevedendo che ogni scuola istituisca un tavolo permanente di monitoraggio del fenomeno e che adotti un codice interno per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni. La norma inoltre, prevede che il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti

 di bullismo o cyberbullismo, sia tenuto a informare tempestivamente i genitori e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei confronti dei minori coinvolti. Nei casi più gravi, se si tratta di condotte reiterate o se le iniziative di carattere educativo adottate dalla scuola non hanno avuto esito positivo, il dirigente scolastico deve rivolgersi alle autorità competenti.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

* *dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;*
* *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
* *dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
* *dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
* *dalla direttiva MIUR n.1455/06;*
* *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;*
* *dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
* *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
* *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.*
* *dalla Legge n.71/2017*
* *dall’aggiornamento delle linee guida di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo con Atto MIUR del 27/10/2017*
* *dalle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo D.M.I n. 18 del 13/1/2021*
* *dalla legge 70/2024*

Allo scopo di prevenire e contrastare i comportamenti in questione:

# Art. 1 – Il Dirigente Scolastico:

* Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia de proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. i contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.
* Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di peer education.
* Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.
* Predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.
* Qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che coinvolgano studenti iscritti all'istituto, salvo che il fatto costituisca reato, informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuovere adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica; nei casi più gravi, ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, riferisce alle autorità competenti per l’eventuale adozione di misure rieducative;
* Tramite il sito web della scuola fornisce le seguenti informazioni:
	+ nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;
	+ contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale.

# Art. 2 – Il/I Referente/i Area “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”:

* promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
* coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
* si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia e carabinieri per realizzare un progetto di prevenzione;
* cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

# Art. 3 - Il Consiglio di Istituto

* Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
* Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

# Art 4 – Il Collegio Docenti:

* All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.
* In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi
* Predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico.
* Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate dall’Istituto, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio

# Art. 5 – Il Coordinatore del Consiglio Di Classe:

* Monitora che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo.
* Registra nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogista, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

# Art. 6 – I Docenti:

* Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al Dirigente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

# Art. 7- I Collaboratori scolastici e gli Assistenti tecnici

* Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti;
* Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
* Segnalano al dirigente scolastico e ai Team Antibullismo, ed eventualmente per l'Emergenza, eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente;

# Art. 8 – Le Famiglie :

* Collaborano con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.
* Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
* Sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
* Vigilano sull’uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l’uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
* Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.
* Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità educativa;
* Conoscono il codice di comportamento dello studente;
* Conoscono le sanzioni previste da Regolamento d’Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

# Art. 9– Le Alunne e gli Alunni:

* Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
* Sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima;
* I rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
* Imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano.
* Comprendono che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all’interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici– immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. Sono a conoscenza che la divulgazione del materiale acquisito all’interno dell’Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
* Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

# Art. 10 Mancanze disciplinari

1. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:
* *la violenza fisica, psicologica o l’intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
* *l’intenzione di nuocere;*
* *l’isolamento della vittima;*
* *le aggressioni o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.*
1. Rientrano nel **Cyberbullismo**:
* *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
* *Harassment*: molestie attuate attraverso l’invio ripetuto di linguaggi offensivi.
* *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
* *Denigrazione*: pubblicazione all’interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
* *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all’interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
* *Impersonificazione*: insinuazione all’interno dell’account di un’altra persona con l’obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
* *Esclusione*: estromissione intenzionale dall’attività on line.
* *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
* *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017*.

# Art.11 Sanzioni Disciplinari

I comportamenti che si configurano come fattispecie di bullismo e/o cyberbullismo, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d’Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

# Art. 12 Protocollo per la Gestione delle Emergenze

Per affrontare le emergenze di atti di bullismo e cyberbullismo che arrivano all’attenzione della scuola e’ stato approvato dagli Organi della Scuola il **PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA PER I CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO** , pubblicato

sul sito di Istituto, area bullismo e cyberbullismo, finalizzato a:

* **Prendere in carico eventuali situazioni in cui si configurino episodi di bullismo e/o cyberbullismo**
* **Responsabilizzare gli autori dei fatti**
* **Gestire la relazione con le famiglie delle vittime e dei bulli**
* **Rappresentare alla Comunità educante le modalità attraverso le quali la Scuola affronta la problematica**

Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia

L’I.I.S. A. Meucci CASARANO

Come deliberato dal Collegio dei Docenti del 2 settembre 2024

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell’autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

**VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo. e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTE** le Indicazioni strategiche ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-19 in ambito scolastico per l’a.s. 2022/2023, diffuse dal Ministero dell’Istruzione

**VISTE** le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI);

**CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022-2023

**CONSIDERATA** l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**PRESO ATTO** che la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;

**PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

## L Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell’identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all’apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l’identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l’attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

## La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d’insegnamento;
2. Conoscere l’organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell’offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell’Istituto, visionabili sul sito web istituzionale;
3. Partecipare attivamente alla vita dell’Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l’applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l’Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;

## La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l’organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell’offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell’Istituto, visionabili sul sito web istituzionale;
2. Partecipare attivamente alla vita dell’Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l’orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell’agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all’ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell’ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

# In merito al piano di azione che l’Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

## L Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, attraverso sezioni dedicate nell’ambito dei percorsi per l’insegnamento dell’educazione civica, nonché con la partecipazione alle iniziative organizzate per il Safer Internet Day e della neo istituita Giornata del Rispetto, anche prevedendo momenti di riflessione e debate tematici. La Scuola parteciperà inoltre alle iniziative formative della Polfer e Polizia Postale, aderendo alle iniziative “Train ..to be coll” e CUORICONNESSI. Verranno inoltre
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell’ambito dei percorsi personali di apprendimento.
4. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
5. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
6. Porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza;

# Applicare il PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA PER I CASI

**DI BULLISMO E CYBERBULLISMO** , pubblicato sul sito di Istituto, area bullismo e cyberbullismo, finalizzato a:

* Prendere in carico eventuali situazioni in cui si configurino episodi di bullismo e/o cyberbullismo
* Responsabilizzare gli autori dei fatti
* Gestire la relazione con le famiglie delle vittime e dei bulli
* Rappresentare alla Comunità educante le modalità le quali attraverso la Scuola affronta la problematica

## La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l’offerta formativa e i regolamenti dell’Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l’autonomia e il senso di responsabilità anche nell’utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell’esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l’Istituzione scolastica.
7. Collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia;

# Conoscere il PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA PER I CASI

**DI BULLISMO E CYBERBULLISMO** , pubblicato sul sito di Istituto, area bullismo e cyberbullismo, finalizzato a:

* Prendere in carico eventuali situazioni in cui si configurino episodi di bullismo e/o cyberbullismo
* Responsabilizzare gli autori dei fatti
* Gestire la relazione con le famiglie delle vittime e dei bulli
* Rappresentare alla Comunità educante le modalità attraverso le quali la Scuola affronta la problematica

## La studentessa/Lo studente si impegna a:

* 1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
	2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell’Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell’insegnante;
	3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
	4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
	5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell’Istituto.
	6. Relativamente alla situazione sanitaria: prendere visione delle indicazioni contenute nella circolare interna n. 361 e nell’area sito dedicata che contiene il link ministeriale con i continui aggiornamenti sulla situazione pandemica;
1. Collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia;

# Conoscere il PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA PER I CASI

**DI BULLISMO E CYBERBULLISMO** , pubblicato sul sito di Istituto, area bullismo e cyberbullismo, finalizzato a:

* Prendere in carico eventuali situazioni in cui si configurino episodi di bullismo e/o cyberbullismo
* Responsabilizzare gli autori dei fatti
* Gestire la relazione con le famiglie delle vittime e dei bulli
* Rappresentare alla Comunità educante le modalità attraverso le quali la Scuola affronta la problematica

Lecce,

Il Dirigente La famiglia La studentessa/Lo studente